

COMUNICHIAMO

Anno 10 n° 29

COMUNITÀ PASTORALE SAN GIOVANNI PAOLO II
Parrocchia Visitazione di Maria Vergine in Pero
Parrocchia Santi Filippo e Giacomo in Cerchiate di Pero
tel. 0238100085

don Maurizio: cell. 3470865777 – mail: donmauriziom@tiscali.it

don Simone: cell. 3337609232 – mail: simoteseo@gmail.com

SITO: www.chiesadiperocerchiate.it

13 settembre 2020

FESTA PATRONALE A PERO

Viviamo la festa patronale di Pero.

Qualcuno potrebbe dire che è ridotta perché mancano salamelle e balli. Ma il cuore c'è. È la celebrazione eucaristica di questa domenica, 13 settembre, alle ore 10.00. Sarà festa anche con le altre celebrazioni.

La messa delle ore 10.00 è celebrata all'aperto, in Oratorio, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza per questa emergenza sanitaria. Del resto tutte le nostre celebrazioni sono state fatte in sicurezza.

Viviamo la festa patronale di Pero, così come abbiamo celebrato la festa patronale a Cerchiate, nella festa dei santi Filippo e Giacomo. Quella Messa, vissuta domenica 3 maggio, nell'aula cappella dell'ex-asilo, e trasmessa via Web, grazie al nostro sito, è stato un momento ricchissimo.

La festa patronale esprime la presenza di una Comunità, che si ritrova, che guarda avanti nel suo cammino, che si rinnova, che ritrova le origini, la storia, il senso del suo essere una presenza bella sul territorio, accanto a ogni persona. È bello e significativo anche in questa festa ritrovarci come Comunità.

Lo spunto immediato è doloroso: il ricordo di don Giancarlo Quadri. Solo un anno fa, festeggiando proprio in questa occasione i suoi 50 anni di ordinazione, ci siamo ritrovati in tanti a ricordare un cammino di anni fa, che ha segnato la vita di tanti, tanti credenti, tanti uomini e donne, ha segnato la vita di un paese che è cresciuto, che ha fatto tanto bene (insieme a inevitabili errori!).

Durante il lockdown don Giancarlo è stato colpito da Covid. Segnato gravemente dalla malattia, è finito in rianimazione, una volta fuori dalla terapia intensiva, dava segni di miglioramento, ma in un tempo breve è peggiorato e ci ha lasciato.

Come per molti in quel tempo duro, non ha neppure potuto avere i funerali. È stato sepolto nel suo paese di origine, a Vaprio d'Adda. Tra i pochi presenti, accanto a sua sorella, c'era anche il "nostro" don Antonio, che ha accolto don Giancarlo da giovane prete e lo ha accompagnato al suo estremo saluto. C'era anche qualcuno di noi, da Pero.



(segue sul retro)

Leggiamo un passaggio della "PROPOSTA PASTORALE 2020-2021:"

"Infonda Dio sapienza del cuore" di Mons. Mario Delpini

Tempo di domande e di invocazione

Abbiamo vissuto uno sconvolgimento di molti aspetti della nostra vita di uomini e donne di questo tempo, di questa terra, di questa Chiesa. Il numero dei malati e dei morti dice di una spietata diffusione del virus e dello strazio. Per noi cristiani non è stato possibile celebrare il mistero della Pasqua: il percorso quaresimale, la celebrazione della risurrezione del Signore, i giorni del cenacolo, tutto si è perso in una serie uniforme di giorni di isolamento, di mancanza di legami sociali esterni e di incontri comunitari. Le piattaforme, i mezzi di comunicazione hanno offerto possibilità di condivisione di preghiera, di pensiero, di condoglianze e di incoraggiamento: ma nulla può sostituire l'abbraccio e le carezze. In molte famiglie si è pregato di più, si è trovato modo per una celebrazione domestica del culto spirituale, ma la celebrazione dei momenti sacramentali solenni e partecipati, come le messe di prima comunione, le cresime, le ordinazioni sacerdotali, è stata sospesa.

La visita pastorale è stata rimandata.

Per tutti sono state abolite le lezioni in presenza e la scuola si è trasformata cercando alternative, faticose e ingegnose. Sono state impedito le visite ai nonni, la vicinanza con i parenti malati e gli ospiti delle case di riposo. Per settimane le città sono state deserte, i negozi chiusi.

Insomma, la vita di tutti e di tutte le comunità ha avuto un brusco arresto e molte abitudini sono state sconvolte. Nel nervosismo dell'incertezza talora anche i linguaggi sono diventati aspri e le parole amare, anche nelle comunità cristiane. La pressione e la suscettibilità hanno indotto talora alla contrapposizione piuttosto che a una più intensa solidarietà e ad una più benevola comprensione. Che cosa è successo? Come siamo diventati? Quale volto presenta la nostra Chiesa? E la nostra società? Che cosa dovremo cambiare? Quali scenari si aprono per le famiglie, la scuola, la salute, il lavoro e l'economia?

[...] desidero invitare tutti a disporsi a far emergere le domande profonde che interpellano la nostra fede e il pensiero del nostro tempo.

[...] Invochiamo Maria, sede della sapienza: lei che custodiva meditando nel suo cuore le parole e le vicende di Gesù interceda per noi il dono della sapienza e ci sostenga nella nostra reazione alla tentazione dell'ottusità che rende stolti, della sventatezza degli sciocchi. Molte attività si sono arrestate a causa della pandemia, con l'impressione che la vita fosse sospesa; si è detto, scritto, discusso molto. Una specie di alluvione di parole ci ha invaso da ogni parte e, con l'intenzione di aiutarci a capire, ci hanno messo in confusione; per offrirci il loro punto di vista molti si sono messi a gridare, ad accusare, gettando discredito gli uni sugli altri.

In modo più discreto e pensoso molti hanno pregato, ascoltato la Parola di Dio, scambiato pensieri in un contesto fraterno, facendo eco alle parole dei pastori. L'esercizio di interpretazione e discernimento al quale accennavo è la ricerca di una lettura delle vicende e della situazione che sia cristiana, cioè ispirata dallo Spirito di Dio, l'unica grazia necessaria per far emergere il pensiero di Cristo.

Siamo quindi chiamati a un esercizio del pensiero che sia insieme esercizio di preghiera, esercizio di carità fraterna, esercizio di profezia, esercizio di ascolto e di dialogo. Se da tali esercizi deve venire qualche frutto è necessario che gli incontri siano sapientemente preparati e condotti con competenza. Non è più tempo, infatti, di banalità e di luoghi comuni, non possiamo accontentarci di citazioni e di prescrizioni. È giunto il momento per un ritorno all'essenziale, per riconoscere nella complessità della situazione la via per rinnovare la nostra relazione con il Padre del Signore nostro Gesù Cristo, unico salvatore nostro e di tutti i fratelli e le sorelle che abitano questo mondo.



APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 13 settembre – III dopo il martirio del Precursore

ore 10.00 S. Messa nella festa Patronale (oratorio Pero)

Lunedì 14 settembre – ESALTAZIONE DELLA S. CROCE

Martedì 15 settembre – B. VERGINE ADDOLORATA

Mercoledì 16 settembre – SS. CORNELIO E CIPRIANO

Giovedì 17 settembre – S. SATIRO

Venerdì 18 settembre – S. EUSTORGIO I

Sabato 19 settembre

ore 11.00 Celebrazione di un Matrimonio (chiesa Pero)

Domenica 20 settembre – IV dopo il martirio del Precursore

ore 10.00 S. Messa e saluto a Paolo educatore (chiesa Pero)

ore 16.00 Celebrazione Battesimi (chiesa Cerchiate)

Lunedì 21 settembre – S. MATTEO AP. I

Martedì 22 settembre

Mercoledì 23 settembre – S. PIO DA PIETRELCINA

Giovedì 24 settembre – S. BRIGIDA

ore 18.00 S. Messa in commemorazione di Elena Beltrame Perego (chiesa Pero)

Venerdì 25 settembre – S. TECLA

Sabato 26 settembre – S. COSMA E DAMIANO

ore 15.00 Celebrazione Battesimo (chiesa Pero)

Domenica 27 settembre – V dopo il martirio del Precursore

ore 16.00 Celebrazione Battesimi (chiesa Pero)

ORARI SANTE MESSE

da lunedì 1 giugno a domenica 26 settembre 2020

SABATO (e venerdì 14 agosto tranne il 15 agosto)

ore 17.00 a Cerchiate e ore 18.00 a Pero

DOMENICA (e sabato 15 agosto)

ore 8.00, 10.00 * e 18.00 a Pero

ore 11.00 a Cerchiate (*sospesa l'altra Messa della mattina*)

FERIALI a Pero

lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8.00

mercoledì ore 18.00

FERIALI a Cerchiate

lunedì e venerdì ore 18.30; mercoledì ore 21.00

Ci saranno una messa a Pero alle ore 21.00

di giovedì 6 agosto (Trasfigurazione del Signore)

*I posti massimi disponibili in chiesa per ogni celebrazione sono
95 a Pero e 55 a Cerchiate.*

*Saranno sospese le Messe
dove non sarà possibile garantire sicurezza
(sanitaria e non solo).*

LE SANTE MESSE SEGUIRANNO L'ORARIO ESTIVO ALMENO FINO AL 26 SETTEMBRE.

**La segreteria parrocchiale a Pero
sarà chiusa fino a data da destinarsi.**

**Per chiedere intenzioni
con le quali ricordare i propri cari
rivolgersi ai sacerdoti in sacristia al termine delle messe**

(segue dal fronte)

Domenica 13, dopo la Messa delle ore 10.00, al cimitero scopriamo la foto di don Giancarlo, sulla tomba riservata ai sacerdoti e ai consacrati che a Pero e a Cerchiate hanno speso almeno una parte della loro vita.

Quella tomba è stata per l'occasione risistemata.

La Comunità pastorale di Pero (insieme a Cerchiate) si ritrova per vivere la sua festa.

Molti noteranno il calo di presenze alle S. Messe, dovuto certamente alla situazione di emergenza Covid non ancora finita, anzi in ripresa. È probabile che la fede di tanti si sia anche raffreddata.

Ma ci sono tanti bei segnali di una Comunità che vibra, che vive, che si appassiona, che vuole impegnarsi, anche solo dando una mano. A volte lo fanno in modo un po' disordinato, ma la disponibilità e la voglia di fare non vengono meno.

Per la Liturgia, per la Caritas, per la Catechesi, per l'Oratorio (comprese le attività sportive che stanno riprendendo con le diversissime sicurezze), per la realizzazione di una "Chiesa dalle genti", per le missioni, per la scuola dell'infanzia parrocchiale... Sono tanti gli ambiti che stanno muovendosi.

Don Maurizio, il parroco (che sta scrivendo queste righe), ha vissuto un tempo di purificazione, segnato dalla malattia e dal Covid. Non ha ancora debellato il virus, perciò vive in isolamento, anche se ormai sta bene. Ha ricevuto una quantità immensa di messaggi di saluti, di segnali di presenza, di preghiere... anche da parte di chi vive ai margini della Comunità o si è sentito da questa escluso, anche da chi a volte si è scontrato con alcuni "fedeli" attivi, anche da chi non sembra condurre scelte di fede. Sono i segni belli che la Comunità, con tutti i suoi difetti, c'è! Sono i segni che la presenza di Gesù e del suo Vangelo opera in questa Pero, nonostante i nostri peccati. Siamo certi che potremo ancora continuare a offrire a tutti coloro che vivono in Pero il dono di una fede che rende

davvero più vera e più autentica la nostra vita. Siamo certi che potremo tutti insieme far crescere ancora questa cittadina. Siamo addirittura certi che possiamo dare una prospettiva di salvezza che superi davvero anche l'ostacolo della morte e riveli la pienezza dell'amore di Dio.

don Maurizio

